

Edizioni EIF-e.Book — Referaggio

Paolo Biffis

11 settembre 2017

Indice

Premessa	1
1 Il Comitato scientifico	2
2 Protocolli di accettazione, politica editoriale, distribuzione	2
2.1 Scritti referati	3
2.2 Scritti non referati	3
2.3 Attività dei reviewer	4
2.4 Aspetti tecnici della procedura	4
3 Tempistica e costi	5
4 Disclaimer	5
Riferimenti bibliografici	5

Premessa

L'Editore si avvale di un Comitato scientifico¹ che indica gli scritti da pubblicare con l'intento di valorizzare le pubblicazioni attraverso un processo di referaggio ([5]: 3) che ha l'obiettivo di asseverare la dignità scientifica di

¹Il Comitato è composto da: Paolo Biffis (Segretario, [biffis at unive dot it](mailto:biffis@unive.it)), Alessandro Carretta ([carretta at uniroma2 dot it](mailto:carretta@uniroma2.it)), Giancarlo Forestieri ([giancarlo dot forestieri at unibocconi dot it](mailto:giancarlo@forestieri.it)), Giampaolo Gabbi ([gabbi at unisi dot it](mailto:gabbi@unisi.it)), Mario Masini ([mario dot masini at unibg dot it](mailto:mario@masini.it)), Luciano Munari ([munari at unipr dot it](mailto:munari@unipr.it)), Sergio Paci ([sergio dot paci at unibocconi dot it](mailto:sergio@paci.it)) e Giulio Tagliavini ([giulio dot tagliavini at unipr dot it](mailto:giulio@tagliavini.it)).

una pubblicazione: quest'ultima deriva dalla sua accettabilità da parte della 'comunità degli studiosi' della materia.

1 Il Comitato scientifico

Il Comitato scientifico: esamina gli scritti pervenuti; sceglie, se del caso, i reviewer cui rivolgersi al fine di ottenere una valutazione complessiva del lavoro ed eventuali suggerimenti specifici; garantisce la professionalità e la terzietà della procedura di referaggio.

In materia, il Comitato accetta le conclusioni del CUN [4], nonché le conclusioni dell'Assemblea AIDEA [1] del giugno 2012, per cui prende atto che:

a) la 'comunità di studiosi' «deve necessariamente avere un orizzonte geografico (possibilmente internazionale) e una dimensione quantitativa tale da allontanare ogni sospetto di auto-legittimazione da parte di piccoli gruppi auto-referenziali»;

b) i 'macrosettori' definiti dal CUN (i SSD) possono rappresentare il livello adeguato cui fare riferimento;

c) l'attribuzione di un codice ISBN è minima e necessaria;

d) può pubblicare qualunque testo che rientri nella propria politica editoriale, compresi quelli che non pretendono di qualificarsi come 'scientifici'; in tal caso essi saranno collocati in distinte specifiche 'collane'.

Il Comitato seleziona le proposte ricevute, propone iniziative editoriali e promuove ogni altra iniziativa utile allo sviluppo della casa editrice.

L'accettazione da parte del Comitato è condizione necessaria e sufficiente per l'inserimento di una pubblicazione nella collana 'Studi di economia e gestione degli intermediari e dei mercati finanziari' cui l'Editore attribuisce esplicitamente, se richiesta, la qualifica di pubblicazione referata.

Il Comitato è inizialmente formato da otto componenti per aggregazione delle persone che hanno maggiormente seguito e contribuito alla progettazione dell'iniziativa EIF-e.Book e alla fase di primo avvio. Nel caso in cui fosse necessario integrarlo, i componenti originari procedono per cooptazione.

2 Protocolli di accettazione, politica editoriale, distribuzione

Il Comitato individua «alcuni 'requisiti minimi', di facile applicazione e verifica, che permettano di analizzare i prodotti sottoposti al giudizio sulla base di una logica binaria (accettazione/rigetto) [4]» (v. *ultra*, § 2.4).

Il Comitato stabilisce protocolli di accettazione per gli scritti referati e non referati, oltre che collocazioni editoriali distinte.

Gli Autori che propongono pubblicazioni in lingua inglese devono assicurare ai reviewer un testo asseverato da un lettore di madrelingua.

Quanto alle modalità di distribuzione dei prodotti editoriali, l'Editore si avvale in primis della distribuzione via internet, garantendone così il carattere di accessibilità pubblica, formale e sostanziale in accordo con The Berlin Declaration on Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities.

2.1 Scritti referati

Gli scritti referati possono derivare da ricerche originali, da originali riproposizioni di argomenti noti, da tentativi di ulteriori avanzamenti di argomenti noti.

Gli aspetti che verranno apprezzati sono i seguenti:

- a) l'esplicita indicazione della *research question* all'interno dell'abstract al fine di agevolare l'analisi e il giudizio sui contenuti del testo;
- b) l'utilizzo di termini appropriati nel descrivere gli oggetti da analizzare;
- c) l'adozione di logiche stringenti nell'argomentare;
- d) la capacità di mirare all'obiettivo senza dispersioni;
- e) la capacità di indicare i punti di frontiera laddove, divenendo poco utili gli strumenti economici adottati per spiegare o per descrivere un fenomeno, si richiede l'adozione di strumenti appartenenti ad altre discipline.

I reviewer possono avvalersi anche di indicatori relativi alle citazioni (ad es. Harzing's Publish or Perish - <http://www.harzing.com/> o il web of knowledge della Thomson Reuters - <http://wokinfo.com/>) ma devono darne comunicazione nel rapporto di revisione.

2.2 Scritti non referati

Su richiesta dell'Autore e con il parere favorevole del Comitato possono essere pubblicati fuori collana lavori non referati.

Si tratta di scritti a prevalente utilizzo didattico che descrivono teorie ed operazioni economiche più o meno consolidate. L'elemento più importante dell'abstract individua quali parti vengono comprese e quali escluse nello scritto.

Le spiegazioni devono procedere logicamente da premesse esplicitate e devono mirare a spiegare a che cosa servono le operazioni, quali punti le teorie illustrano e quali lasciano in ombra.

Comunque un lavoro didattico non deve trascurare le innovazioni e deve curare i profili di efficacia (linguaggio, esempi, link a documenti, struttura modulare, eventuali guide, eserciziari, teacher's manual).

L'abstract deve contenere un'esplicita indicazione di quanto contenuto nel lavoro e di quanto non vi si comprende.

2.3 Attività dei reviewer

I reviewer dovrebbero valutare la pubblicazione loro sottoposta esprimendo un giudizio che segue i punti seguenti [2]:

1. rigore metodologico;
2. significatività del lavoro rispetto al dibattito internazionale;
3. aspetti innovativi;
4. rilevanza in termini di avanzamento della ricerca;
5. approccio innovativo su argomenti noti;
6. implicazioni della ricerca per aree disciplinari contigue o diverse;
7. linguaggio chiaro e comprensibile;
8. significatività dei risultati raggiunti;
9. completezza del testo (abstract, introduzione e conclusione, indici, riferimenti bibliografici, tabelle e figure);
10. ogni altra raccomandazione a favore e contro la pubblicazione.

2.4 Aspetti tecnici della procedura

L'Autore invia lo scritto completo e definitivo al Comitato via mail: i file non devono contenere alcun ringraziamento né sul testo né in nota e non devono essere in .pdf ove, per intervenire con qualche appunto e osservazione, si deve disporre di software costosi.

Revisioni dello scritto inviato, se non a seguito delle indicazioni dei reviewer, non sono consentite.

Il Comitato invia ai reviewer lo scritto dopo avere curato che nel file ricevuto non vi siano informazioni residue che consentano di risalire all'Autore o a terzi (il che accade quando si interviene sul file con le 'revisioni' che lasciano traccia), eventualmente intervenendo sulle 'proprietà' del documento.

Ottenuta la valutazione positiva, il Comitato informa l'Autore e invita l'Editore a procedere.

Qualora la valutazione sia positiva, ma a determinate condizioni, il Comitato invita l'Autore a rimuovere i motivi condizionanti.

Qualora la valutazione sia negativa, il Comitato respinge la richiesta esplicitando le argomentazioni dei reviewer.

Nel caso i pareri dei reviewer siano difformi, il Comitato dirime la questione, eventualmente facendo ricorso ad un terzo reviewer.

3 Tempistica e costi

I tempi di pubblicazione debbono tenere conto che il processo di revisione può richiedere tre mesi.

Il costo del referaggio, a carico dell'Autore, si aggira sui 250-300 €.

4 Disclaimer

Il Comitato scientifico, gli Autori e l'Editore sono consapevoli del contenuto di questo documento.

Riferimenti bibliografici

- [1] ACCADEMIA ITALIANA DI ECONOMIA AZIENDALE, *Procedura per l'accreditamento di collane di working paper e monografie*, giugno 2012.
- [2] Austrian Science Fund (FWF), *Stand-alone publications*, Sept. 2009.
- [3] Carretta, A., Mattarocci, *La valutazione delle riviste scientifiche: proprietà, limiti e condizioni di efficacia delle metodologie di classificazione* in 'Bancaria', n. 5, 2008.
- [4] CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE, *Parere in materia di anagrafe nazionale dei professori e dei ricercatori (Art. 3ter c. 1 e 2 del D.L. 10 novembre 2008 n. 180 convertito con L. 9 gennaio 2009, n. 1)*.
- [5] Edizioni EIF-e.Book - Presentazione (www.eifebook.com), Settembre 2017.